

PARROCCHIA SS. FAUSTINO E GIOVITA MARTIRI
**SCUOLA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA
PARITARIA "SAN FAUSTINO"**

Viale della Pace, 15 – 41124 Modena

Tel. 059-214137

scuola@parrocchiasanfaustino.it

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno scolastico 2024/2025

INDICE

		Pag.
1	LA SCUOLA DELL'INFANZIA	2
1.a.	LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO	2
1.b.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE	2
1.c.	RUOLO DELL'INSEGNANTE	2
1.d.	OBIETTIVI GENERALI	3
2	LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FAUSTINO"	4
2.a.	PRESENTAZIONE	4
2.b.	CONTENUTI	4
2.c.	METODI	4
2.d.	NUOVE TECNOLOGIE	5
2.e.	VERIFICA E VALUTAZIONE	5
2.f.	ACCOGLIENZA	5
2.g.	INSERIMENTO/AMBIENTAMENTO	5
2.h.	GRUPPO DOCENTI	6
2.i.	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	6
2.l.	PROGETTUALITA'	9
2.m.	SCELTE ORGANIZZATIVE	11
3	LA FAMIGLIA	12
3.a.	SCUOLA E FAMIGLIA	12
3.b.	IL PATTO FORMATIVO	13
3.c.	SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO	14
4	IL TERRITORIO	15
4.a.	SCUOLA E TERRITORIO	15
4.b.	PROGETTO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE	15
4.c.	USCITE DIDATTICHE	16

1.LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. a. LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO

La scuola, come ambiente educativo, si prefigge il compito di realizzare un clima sociale positivo, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodeterminazione e la responsabilità personale attraverso i seguenti obiettivi educativi:

- sviluppare interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- educare al rispetto di sé e dell'ambiente;
- prendere coscienza della vita della scuola e delle sue regole;
- favorire la stima e la fiducia di sé;
- conquistare autonomia.

La scuola s'impegna a rispettare le differenze di genere, razza, etnia e religione e ad evitare che il diritto all'educazione/istruzione sia impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disagio sociale, economico e culturale o dovute a situazioni di deficit psicofisici, sensoriali e motori.

1. b. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola, in base ai contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è chiamata a garantire l'unità nazionale del sistema educativo e a consentire alle bambine e ai bambini di sviluppare, in termini adeguati alla loro età, tutte le dimensioni della loro personalità. Gli obiettivi specifici non hanno valore prescrittivo in quanto il docente è chiamato a garantire la realizzazione del Progetto Educativo.

La Scuola dell'Infanzia attiva il proprio intervento intenzionale e sistematico, partendo dalle esperienze pregresse del bambino e considerando l'intero percorso scolastico, nel rispetto del grado di sviluppo di ciascuno ed attuando raccordi pedagogici, curricolari ed organizzativi mediante:

- programmazione educativa e didattica;
- confronto e verifica;
- progetti e realizzazione di percorsi legati alla continuità verticale;
- formazione comune di insegnanti dei diversi gradi di scuola;
- collaborazione con famiglia, territorio, enti locali e comunità parrocchiale.

1. c. RUOLO DELL'INSEGNANTE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto relazionale, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il

procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi d'esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo nella competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

1. d. OBIETTIVI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, assumendosi i seguenti obiettivi formativi:

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta in ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

2.LA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FAUSTINO

2. a. PRESENTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "San Faustino", (riconosciuta scuola paritaria dall'anno scolastico 2000/01 dal Ministero della Pubblica Istruzione), in quanto scuola cattolica, è luogo di formazione integrale della persona (individuale, sociale, religiosa) e si ispira ad una visione cristiana dell'uomo e della vita. Gestore e Legale Rappresentante è il Parroco don Guido Bennati, Coordinatrice delle attività Educative e Didattiche è l'insegnante Monica Martinelli.

Attualmente i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia sono 87 divisi in quattro sezioni omogenee per età:

20 del 2022 e 2 del 2023 (educatrici Elisa Ruggerini, Cecilia Boldrini)

27 del 2021 (insegnanti Francesca Barbieri, Caccamo Graziella)

18 del 2020 (insegnanti Jessica Valla, Giulia Musiani, educatrice di sostegno Laura Sarti)

22 del 2019 (insegnanti Erika Battagliola, Jessica Rinaldini, Ilaria Bandieri)

Nelle sezioni dei tre, quattro e cinque anni si affiancheranno tre specialisti nelle materie: Educazione Motoria (insegnante Giacomo Venuta), Educazione Musicale (insegnante Stefano Fiorini), Inglese (insegnante Licia Manzini).

Le attività vengono svolte in sezione e in tutti gli ambienti di cui la scuola dispone. Per l'anno scolastico in corso sono stati ripristinati momenti di intersezione: giochi, attività predefinite, preparazione delle feste, accoglienza quotidiana, pranzo e merenda.

In caso di assenze breve delle insegnanti verrà svolta la supplenza dalla coordinatrice Monica Martinelli o dalla collega di sezione o da altre colleghe.

2. b. CONTENUTI

Per le continue trasformazioni in ogni ambito della vita sociale, l'attività di insegnamento/apprendimento promuove lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità individuali di adattamento e di cambiamento, contribuendo alla formazione di personali strumenti di indagine della realtà da parte dei bambini, rendendoli così soggetti liberi, responsabili ed attivi nella comunità.

2. c. METODI

Nella specificità di percorsi metodologici propri di ciascun obiettivo specifico di apprendimento, i docenti si impegnano a rendere il bambino soggetto attivo del proprio processo di crescita, attivando metodi di insegnamento/apprendimento concreti, naturali ed attivi. I metodi utilizzati vengono adeguati all'età e alle esigenze dei bambini. Gli insegnanti operano anche mediante laboratori in piccoli gruppi, che sono luogo privilegiato

per consolidare gli apprendimenti individuali e favorire l'acquisizione di abilità e di competenze personali.

Molta importanza e molta cura viene dedicata allo svolgimento delle routine classiche della giornata scolastica.

Pur nelle difficoltà create dal numero di alunni presenti in ciascuna sezione e dalla conseguente presenza di bisogni e competenze fortemente differenziati, si confermano il rispetto nei confronti delle diverse "intelligenze" e l'impegno di conoscere e valorizzare le attitudini individuali, le abilità acquisite da ciascun bambino e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale, utilizzando tutte le risorse materiali e professionali per conseguire una sostanziale equivalenza di risultati.

2. d. NUOVE TECNOLOGIE

La Scuola dell'Infanzia ha assunto l'impegno culturale, professionale e finanziario di potenziare l'utilizzo di nuove tecnologie didattiche, intese sia come veicoli per l'apprendimento, sia come ulteriori ambienti di esperienza e conoscenza.

2. e. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività di verifica e di valutazione, nell'ottica della valorizzazione delle ricchezze individuali, acquistano valenza formativa sia per quanto concerne il percorso effettuato da ogni singolo alunno (progresso), sia per le strategie utilizzate dalla scuola (efficacia).

2. f. ACCOGLIENZA

L'accoglienza viene fatta quotidianamente, dalle ore 7.45 alle ore 9.00, ed è un momento in cui il protagonista è il bambino, che deve essere rispettato nei suoi ritmi e nei suoi tempi, per superare l'ansia del distacco dai genitori. L'obiettivo che noi insegnanti ci proponiamo è quello di creare un clima sereno e familiare, nel quale ciascun bambino si trovi a proprio agio.

Per adempiere a queste funzioni il Collegio Docenti ha così organizzato i tempi dell'accoglienza:

- dalle 7.45 alle 8.00 (pre-scuola) è presente un'insegnante che accoglie i bambini di ogni sezione
- dalle 8.00 alle 9.00 è presente un'insegnante per ogni sezione;

È importante che ogni bambino faccia colazione a casa, perciò chiediamo di non portare alcun tipo di alimento a scuola (es.: biberon, brioches, biscotti ...), fatta eccezione per eventuali problemi di salute a scuola, infatti, potrebbero essere presenti bambini con allergie o intolleranze alimentari.

Seguendo il consiglio dell'Usl la frutta sarà servita prima dell'inizio delle attività.

2. g. INSERIMENTO/AMBIENTAMENTO

Esso è rivolto a tutti i bambini in particolare a quelli che iniziano il percorso scolastico, provengono da altre esperienze oppure manifestino bisogni particolari. Per favorire l'inserimento le insegnanti incontrano tutti i genitori in sede dell'assemblea nel mese di

maggio o giugno, e singolarmente i genitori sezione 3 anni per un colloquio prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per migliorare il passaggio delle informazioni le insegnanti consegnano, da compilare, ai genitori il Questionario Conoscitivo.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSERIMENTO

I bambini della sezione tre anni nell'anno 2024/2025 il primo giorno rimarranno a scuola per un'ora divisi in due gruppi: (i gruppi verranno definiti in occasione del colloquio a settembre)

- dalle 9.20 alle ore 10.20
- dalle 10.30 alle ore 11.30

il secondo e il terzo giorno

- i bambini rimarranno a scuola
- UNICO GRUPPO DALLE 9.00 alle ore 11.00

Il quarto giorno

- I bambini rimarranno a scuola
- DALLE 9.00 alle ore 11.30

Il quinto giorno

I bambini rimarranno a scuola tutta la mattinata

- Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Uscita dalle ore 12.30 con pranzo (il pranzo viene servito alle ore 11.45)

Le insegnanti valuteranno per ogni bambino l'opportunità di fermarsi per il pranzo e successivamente per l'intera giornata, tenendo conto delle singole reazioni dei bambini.

2. h. GRUPPO DOCENTI

La presenza di due docenti sulla medesima sezione garantisce una molteplicità di modelli di riferimento e di esperienze atti a soddisfare i bisogni individuali di crescita di tutti e di ciascuno, inoltre, permette di lavorare anche suddividendo la sezione in piccoli gruppi favorendo, così, la partecipazione attiva anche dei bambini più timidi ed introversi. Il gruppo di insegnamento, pur nel rispetto delle differenze culturali e personali di ciascuno dei suoi componenti, si impegna, durante le periodiche attività di programmazione, alla realizzazione dell'unitarietà del proprio intervento, intesa come condivisione dei fondamentali principi formativi perseguibili e perseguiti anche per strade diverse ma non contraddittorie.

2. i. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

IL TEMPO

Adattamento del calendario scolastico - Nel rispetto delle disposizioni ministeriali, gli eventuali adattamenti del calendario scolastico (settembre – giugno) fanno riferimento alle decisioni concordate annualmente dal Consiglio di Istituto.

Orario delle attività didattiche - L'orario delle attività didattiche comprende i tempi dedicati sia alle attività d'insegnamento/apprendimento, sia alla formazione.

L'orario di servizio delle insegnanti, con la conseguente collocazione dei momenti di compresenza, viene organizzato in funzione dello svolgimento delle attività didattiche, rispettando i tempi di attenzione e di apprendimento dei bambini ed aumentando gradualmente le richieste di impegno, nel rispetto delle tappe di sviluppo psicofisico di ciascuno.

L'organizzazione del tempo scolastico è, in linea di principio, così scandita:

- accoglienza (7,45 – 9,00): momento nel quale i bimbi vengono accolti dalle insegnanti e fatti ambientare nell'ambiente scolastico. Essa viene fatta in sezione dove sono presenti angoli strutturati per lo svolgimento delle attività libere (libri, costruzioni, cucina...). In questo momento così importante si richiede la collaborazione dei genitori nell'essere puntuali nell'accompagnare i bambini a scuola, entro le ore 9.00, inoltre, suonerà una campanella per ricordare ai genitori (o chi per loro) di uscire dalla scuola permettendo il regolare inizio delle attività della mattina;
- attività strutturata (9,00 – 11,30): le attività della giornata iniziano con un momento di preghiera tenuto dalle due insegnanti di sezione; in un secondo momento, circa alle 9.10, ai bambini verrà servita frutta fresca di stagione. Successivamente la compresenza è utilizzata per lo svolgimento delle attività di sezione, intersezione, laboratori, organizzate in grande, medio, piccolo gruppo o in percorsi personalizzati;
- cura personale e preparazione al pranzo (11,30 – 11,45): momento formativo per le implicazioni di educazione all'autonomia personale ed alla socialità;
- mensa scolastica interna (11,45 – 12,15) Ogni pasto rispetta fedelmente la tabella dietetica esposta in portineria ed è uguale per tutti, salvo eccezioni per motivi di salute (certificato medico). Poiché l'acqua della scuola è potabile ed è periodicamente controllata dagli organi USL di Modena, non si ritiene necessario sostituirla con quella minerale. La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari. È possibile richiedere il pasto in bianco, a seguito di indisposizioni del bambino, per un massimo di tre giorni consecutivi. I pasti dei bambini vengono preparati dalla cucina interna, esclusivamente con ingredienti di origine italiana.
- prima uscita (12,30 – 13,30): è presente un'insegnante per sezione ed è momento di rilassamento psicofisico, di socializzazione nel gruppo, di gioco spontaneo, utilizzando gli spazi disponibili sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico. Dalle 13.00 alle 13.15 segue un momento di cura personale per la preparazione al riposo pomeridiano.
- riposo (13,00/13,30 – 14.45/15): momento di forte valenza formativa come risposta ai bisogni dei bambini e come esperienza socializzante dal punto di vista emotivo-relazionale. Per rendere questo momento piacevole e aiutarli ad addormentarsi, le insegnanti raccontano ai bambini storie e favole oppure fanno ascoltare musiche rilassanti.

Le sale per il riposo sono tre, una per ogni sezione.

- risveglio e merenda (14,45 – 15,45): i bambini vengono alzati dalle ore 14.45 alle 15 (in base all'età), segue un momento di cura personale e la merenda che viene consumata nella sala da pranzo;
- uscita pomeridiana (15.45 – 16,15): le insegnanti riconsegnano i bambini ai genitori, utilizzando lo spazio della sezione; la presenza dell'insegnante di sezione è garantita fino alle 16.15.

Momenti di festa:

- Festa dell'accoglienza (sono coinvolti i bambini delle sezioni 3 anni e 5 anni)
- Scambio degli auguri per il Santo Natale (questa festa, che coinvolge tutto l'istituto e le loro famiglie, viene realizzata nella chiesa di San Faustino)
- Festa di carnevale (in occasione del Giovedì Grasso le insegnanti organizzano, nel corso della mattinata, una festa che può essere a tema libero o strutturato)
- Festa dei nonni (vi è la possibilità che le insegnanti organizzino un piccolo momento di festa).
- Festa del Papà (vi è la possibilità che le insegnanti organizzino un momento di festa al quale vengano invitati i papà)
- Festa della Mamma (vi è la possibilità che le insegnanti organizzino un piccolo momento di festa, alla quale sono invitate le mamme).
- Festa dei diplomi (nel mese di maggio, ai bambini della sezione 5 anni, viene consegnato il primo diploma)
- Festa di fine anno scolastico (nella quale sono coinvolti tutti i bambini della scuola, è articolata in tre fasi: giochi a squadre di intersezione, suddivisi per ordine scolastico; momento di gioco in intersezione con la scuola primaria, pranzo in cortile con tutti i bambini della scuola San Faustino)
- Festa di benvenuto (fa parte del progetto continuità tra la sezione nido e la scuola dell'infanzia, sezione 3 anni)
- Compleanni: vi è la possibilità una volta al mese di festeggiare i compleanni a scuola. Le insegnanti consigliano di portare alimenti pratici da mangiare come gnocchini, pizzette o biscotti. È obbligatorio acquistare gli alimenti presso laboratori autorizzati fornendo alla scuola lo scontrino fiscale, come attestazione di acquisto nel momento in cui verranno consegnati. Questo viene richiesto perché, se si verificheranno intolleranze alimentari nei bambini si potrà risalire al venditore riuscendo a ricevere informazioni precise sul prodotto. Per un'ulteriore tutela del bambino le bevande verranno fornite dalla scuola (acqua).
Inoltre, il collegio docenti ha deliberato che nelle sezioni ove vi sono bambini con particolari allergie o problemi alimentari ci sarà la possibilità di festeggiare in maniera differente, ad esempio con i popcorn.

LO SPAZIO (*Scuola come ambiente di vita*)

La struttura edilizia è a norma con la C.M.28/02/75, la legge 626/94 e il D.L. 155/97. Pur costituendo l'aula, l'ambiente privilegiato per le attività didattiche svolte nella scuola, l'esperienza formativa non può esaurirsi in essa, ma deve utilizzare tutti gli ambienti disponibili, siano essi finalizzati alla realizzazione di particolari attività, oppure spazi liberi

da reinventare ed organizzare in base alle esigenze del momento. La scuola è disposta su due piani, i bambini possono accedere a:

- salone ampio e luminoso diviso in due parti:
 1. Atelier utilizzato per sperimentare liberamente tecniche pittoriche e manipolative
 2. Una zona gioco suddivisa in angoli con proposte differenziate: angolo travestimenti, spazio attrezzato con vassoi e giochi ispirati al metodo Montessori, angolo psico-motorio, angolo costruzioni giganti e angolo dei giochi destrutturati.
- palestra attrezzata, per l'attività motoria e di psicomotricità (materassi, cuscini per percorsi morbidi, cerchi, palline, corde, paracadute psicomotorio, kit per percorsi sensoriali e di equilibrio...) è ubicata al piano superiore;
- una sala da pranzo, per la consumazione del pasto;
- tre sale per il riposo pomeridiano;
- cortile pavimentato attrezzato con strutture e materiali per attività di movimento (scivoli, palloni, pinco-panco), casine e tavolini per il gioco simbolico, tavoli per disegnare, e costruzioni, suddiviso in 4 aree di gioco e/o attività laboratoriali.
- servizi igienici, pensati per favorire l'autonomia;
- laboratorio musicale, per stimolare l'ascolto, la produzione e la riflessione musicale attraverso la vocalità, l'uso di strumenti, le attività gestuali e motorie; questo è situato al primo piano e viene utilizzato dall'insegnante esperto di educazione musicale.
- Laboratorio di inglese, situato al primo piano, viene utilizzato per l'apprendimento in forma ludica della lingua; le attività vengono proposte dall'insegnante esperta di lingua inglese.
- Laboratorio di luci ed ombre, allestito all'interno della sala riposo della sezione 5 anni.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente (Amministrazione, Portineria, Cucina, personale delle pulizie) collabora, per le parti di propria competenza, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con disponibilità e cortesia, correttezza e trasparenza nelle informazioni, autonomia, responsabilità e flessibilità nell'erogazione dei servizi, collaborando con le insegnanti per garantire una migliore organizzazione di spazi, tempi ed attività.

2. I. PROGETTUALITA'

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Vengono classificate sotto questa voce tutte le attività progettuali volute dalla scuola senza oneri finanziari aggiuntivi per le famiglie e realizzate con personale specializzato.

Risultano attivati i seguenti progetti per le singole sezioni una volta alla settimana:

- attività motoria con progetto proprio
- attività di lingua straniera (inglese) con progetto proprio
- attività di educazione musicale con progetto proprio

- Nella sezione 5 anni i bimbi svolgeranno un'ora in più di lingua inglese durante la quale svolgeranno alcune azioni di routine quotidiane in inglese con Licia.
- Laboratori con i genitori: durante l'anno le insegnanti coinvolgeranno i genitori nello svolgimento di attività e laboratori con i loro bambini
- I genitori a scuola: talvolta le insegnanti chiedono la collaborazione di alcuni genitori che in base al proprio lavoro o hobby si rendono disponibili a realizzare un progetto con i bimbi (es progetto sull'igiene dentale)
- La progettazione annuale è divisa in diverse Unità di Apprendimento.
- L'unità d'apprendimento di religione è svolta dalle insegnanti di sezione che sono abilitate.

Nella quotidianità della vita scolastica, è stato chiesto ai bambini più grandi di aiutare e di prendersi cura dei bambini più piccoli nelle routine e nel momento del bisogno per stimolare tutti a riflettere su cosa significhi essere, in un qualche modo, responsabili e di aiuto all'altro.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Vengono classificate sotto questa voce tutte le attività progettuali realizzate dalla Scuola per il tramite di oneri finanziari aggiuntivi. I compensi per tali prestazioni trovano le proprie risorse nei fondi dell'Istituzione scolastica, nei contributi assegnati dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di particolari progetti ed in quelli, eventualmente richiesti alle famiglie dei bambini.

Risultano attivati i seguenti Progetti:

- uscite didattiche/ progetti con esperti dall'esterno, nel momento in cui ne sia data autorizzazione dal DPCM in atto
- progetto miglioramento in collaborazione con la FISM
- progetto di ricerca- azione sulla qualità scolastica

CONTINUITA'

Continuità orizzontale con l'extra scuola:

- uscite didattiche
- coordinamento FISM per l'aggiornamento;
- rapporto con gli enti locali.

Continuità verticale con la scuola primaria:

La continuità verticale con il primo ciclo di istruzione si svolge con la scuola primaria "San Faustino" e con la sezione Nido 18- 36 mesi aggregata alla scuola dell'infanzia che si trovano nello stesso Istituto; questo perché il maggior numero di bambini continua nella stessa scuola. Nel caso in cui le Insegnanti di altre scuole primarie richiedano un incontro per favorire la continuità, le insegnanti della nostra Scuola dell'Infanzia sono disponibili.

In preparazione al passaggio:

- si organizzano incontri tra le insegnanti per programmare il "Progetto Continuità" con l'insegnante del primo e dell'ultimo anno della scuola primaria;

- i docenti compilano e aggiornano il Fascicolo Informativo per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria;
- I bambini consegnano all'insegnante della Scuola Primaria gli elaborati inerenti al Progetto Continuità per ritrovare un ambiente familiare al loro ingresso al nuovo ordine scolastico ed allo stesso tempo farsi conoscere dalla nuova insegnante;
- colloqui individuali: le insegnanti della Scuola dell'Infanzia (sezione cinque anni) incontreranno l'insegnante della Scuola Primaria della futura classe prima per dare informazioni utili sui bambini.

Un altro progetto portato avanti dalle insegnanti e educatrici sia della scuola primaria che dell'infanzia è "Crescere Insieme". Questo progetto tratta la possibilità di svolgere incontri, momenti ed esperienze a livello verticale all'interno della scuola, vedendo protagonisti insieme bambini dall'età di 18 mesi fino ai 10 anni.

Questa possibilità valorizza ancora di più il nostro istituto e ci identifica. In allegato aggiungiamo la motivazione, i traguardi e gli obiettivi di questo progetto ad ampio raggio.

2. m. SCELTE ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E IMPEGNI COLLEGIALI

La flessibilità organizzativa esige che anche le attività di programmazione e gli altri impegni collegiali, pur se inseriti nel contesto di una corretta e precisa progettazione annuale, vengano strutturati con l'elasticità richiesta dai problemi contingenti.

Per quanto riguarda la definizione del calendario degli impegni collegiali annuali, viene stabilito, per ciascuna insegnante, un budget orario da utilizzarsi per ulteriori incontri di Programmazione, Consigli di Sezione e Colloqui individuali.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

I docenti assumono l'impegno di aggiornamento e formazione, partecipando ad iniziative sia promosse dall'Amministrazione a livello Nazionale e periferico, sia progettate dalla Scuola o da reti di scuola, sia organizzate dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

VALUTAZIONE

È compito di ciascun gruppo di insegnamento concordare le forme di comunicazione alle famiglie, nella consapevolezza che l'attività di valutazione non deve mai essere intesa come espressione di giudizi sul singolo bambino, ma costituisce un sistema complesso e dinamico di guida all'azione educativa e didattica, in grado di leggere la qualità dei processi realizzati dalla scuola ed i conseguenti esiti formativi.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO E AUTOVALUTAZIONE

Le insegnanti, come strumento di autovalutazione, utilizzano l'osservazione, la documentazione e fino a oggi hanno preso parte ad un progetto (iniziato nell'anno scolastico 2007/2008) dal titolo "Ricerca-Azione: Valutazione della Qualità".

3.LA FAMIGLIA

3. a. SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola, pur riconoscendo che la famiglia è luogo primario e privilegiato per l'apprendimento/educazione del bambino, assume integralmente il compito dell'istruzione. Ciascuna di esse pur possedendo propri progetti educativi intenzionali, si impegna a conoscerli, rispettarli e concordarli, per favorire un armonico sviluppo del bambino.

Gli avvisi e le comunicazioni della scuola verranno inviate via e-mail e/o esposte nella bacheca di sezione, il genitore dopo aver preso visione dell'avviso è invitato a firmare lo stesso nell'apposita griglia; alcune comunicazioni verranno collocate anche nella posta personale sistemata sopra l'appendiabiti del bimbo.

La posta è uno spazio individuale, adibito per una migliore comunicazione tra scuola e famiglia.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo i seguenti incontri, previsti dagli Organi Collegiali:

- Assemblee di sezione, luogo privilegiato per il confronto, la costruzione e la chiarificazione delle Unità d'Apprendimento; sono momenti ufficiali nei quali le insegnanti indicano ai genitori il percorso educativo–didattico dell'anno scolastico e organizzano le attività extra curricolari. Sono momenti di confronto, di conoscenza, di verifica e di scambio di idee fra insegnanti e famiglie;
- Colloqui individuali programmati o straordinari per lo scambio reciproco di informazioni sul percorso effettuato dai singoli alunni, sui bisogni manifestati, sui possibili itinerari per il superamento di difficoltà; sono previsti due colloqui annuali per favorire lo scambio di informazioni fra scuola e famiglia, per avere momenti di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino, sui progressi fatti e sulle difficoltà incontrate;
- Incontri formativi e educativi: vengono svolti da personale specifico e possono essere anche di carattere religioso.
- Consigli di Sezione e di Intersezione,
- Consiglio d'Istituto
- Sante Messe, di inizio e fine anno.
- Scambio di auguri per il Santo Natale.
- Festa per la consegna dei diplomi (sezione 5 anni).
- Comitato dei Genitori: i rappresentanti dei genitori formano il Comitato dei Genitori che si occupa di organizzare e gestire varie iniziative di autofinanziamento ad esempio: il mercatino di Natale, la vendita delle torte in occasione del Carnevale, merenda al pomeriggio in primavera. Il ricavato di queste iniziative è a favore delle opere di ristrutturazione e miglioramento della scuola.

In occasione delle diverse iniziative, i rappresentanti sono promotori e organizzatori ma si avvalgono dell'aiuto e della collaborazione di chiunque si renda disponibile.

- I genitori hanno il compito, in caso lo desiderassero di organizzazione delle gite scolastica e come aiuto nella realizzazione delle feste, dei tornei sportivi e delle importanti iniziative di solidarietà.

3. b. IL PATTO FORMATIVO

PATTO FORMATIVO

Il patto formativo è l'interazione tra scuola, famiglia e bambino per la realizzazione, condivisa, del Progetto Educativo, dove le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, a costruire relazioni e condividere regole che prevedano dialogo e critica costruttiva e di relazioni.

Nel promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, la scuola esplicita con chiarezza e precisione le proprie intenzioni e la famiglia accetta tale proposta con responsabilità e concretezza.

Pertanto, i docenti si impegnano a:

- definire ed illustrare alle famiglie percorsi formativi chiari, coerenti e condivisibili;
- condividere con i bambini il significato e lo scopo dello stare insieme per apprendere e per crescere;
- realizzare le proprie finalità in ogni momento della vita scolastica, valutando insieme alle famiglie gli effetti del proprio intervento e concordando con le stesse, ove necessario, gli eventuali adattamenti.

Ai genitori dei bambini, per contro, viene richiesto di:

- assumere atteggiamenti di fiducia, collaborazione e rispetto nei confronti dell'Offerta Formativa della scuola e delle persone che sono impegnate a realizzarla;
- intervenire alle assemblee ed alle riunioni;
- partecipare ai colloqui individuali;
- tenersi informati ed al corrente sulle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento ed alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- collaborare attivamente e concretamente affinché l'esperienza educativa realizzata a scuola non rimanga isolata.

La scuola declina ogni responsabilità, fatta salva la sua costante azione educativa, in merito allo smarrimento di giochi o oggetti personali portati da casa. Nel caso in cui il bambino porti a scuola giochi (es.: peluche, collane, macchinine, bambole, ...) si fa obbligo che siano a norma di legge e sicuri per evitare spiacevoli inconvenienti. Chiunque trovi un oggetto dimenticato o smarrito, è pregato di consegnarlo in portineria; gli indumenti smarriti saranno conservati in portineria, fine al termine dell'anno scolastico.

La copertura assicurativa è garantita a chiunque subisca danno nei locali scolastici, purché sia accertata la responsabilità civile della scuola. In tutti gli altri casi è previsto il solo rimborso spese per i danni derivati agli alunni. Si richiede, allo scopo, l'esibizione di certificati e ricevute per l'inoltro della denuncia entro i termini di legge da consegnare in amministrazione.

Regolamento in caso di emergenze straordinarie. La scuola esplicita ai genitori il comportamento che assumerà in caso di emergenze chiedendo collaborazione ai genitori.

3.c. SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

La scuola si configura come una rete complessa di relazioni e rappresenta un macrosistema costituito da diversi sottosistemi in interazione fra loro: docenti, alunni, personale non docente, genitori e famiglie.

Una prospettiva che tenga conto di queste interazioni è una prospettiva capace di cogliere la complessità dell'istituzione scuola e consapevole di quanto, in tale contesto, aspetti didattici e relazionali - affettivi siano connessi e si influenzino reciprocamente.

La scuola San Faustino, in collaborazione con le psicologhe del Centro di Consulenza per la Famiglia, offre lo sportello d'ascolto psicologico "INsiemeAscuola" per rispondere ad esigenze di ascolto e di integrazione delle diverse prospettive del personale della scuola e delle famiglie per favorire una più stretta collaborazione ed alleanza tra i diversi protagonisti della comunità educante.

La presentazione del progetto in tutte le sue premesse, motivazioni ed articolazioni è allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa.

4.IL TERRITORIO

4. a. SCUOLA E TERRITORIO

La scuola, consapevole di non esaurire in sé l'opera educativa, nell'ottica della continuità orizzontale, valorizza il pluralismo culturale e territoriale, attingendo elementi utili a conseguire e consolidare la propria Offerta Formativa dalla molteplicità delle proposte provenienti da Istituzioni, Enti ed Associazioni Locali al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine una pluralità di esperienze significative e strutturalmente organizzate.

4. b. PROGETTO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE

Il progetto di promozione del benessere si attua nei Servizi Nido e nelle Scuole dell'Infanzia FISM della provincia di Modena al fine di creare una comunità educante che ponga al centro la crescita armonica del bambino e il benessere di tutta la sua famiglia. Gli interventi, condotti da una pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia, potranno riguardare:

L'OSSERVAZIONE NELLE SEZIONI, LA CONSULENZA FINALIZZATA AL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI, LA FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI.

L'osservazione del gruppo sezione si svolgerà attraverso la presenza in situazione della referente del CCF, dottoressa Maria Elisa Santini, volta al sostegno e aiuto alle insegnanti in caso di situazioni vissute con criticità. Tale sostegno è relativo agli aspetti educativi, didattici e relazionali e alla condivisione della modalità di osservazione, di restituzione e di verifica con la scuola e il coordinatore pedagogico FISM di riferimento verranno definite ad hoc in base alla specificità di ogni situazione.

La consulenza e il sostegno alla funzione educativa delle insegnanti è relativa agli aspetti relazionali dell'attività educativa, alla gestione degli spazi, alla programmazione di attività facilitanti il progetto educativo.

La formazione delle insegnanti consiste sia in interventi inseriti in corsi di formazione delle insegnanti organizzati dalla FISM, a livello provinciale, sia incontri organizzati per zone, per gruppi di scuole o per singole scuole riguardanti tematiche che emergono da specifiche esigenze delle insegnanti.

Qualora le insegnanti o la coordinatrice delle attività educative e didattiche, riterranno opportuno attivare il progetto di promozione del benessere, si provvederà a comunicare nella bacheca di sezione la presenza della coordinatrice pedagogica FISM, dottoressa Daniela Lombardi, oppure della pedagoga del centro di consulenza per la famiglia, dottoressa Elisa Santini.

4. c. USCITE DIDATTICHE

Per integrare ulteriormente la scuola nel territorio e concorrere al consolidamento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa, coerente con le Unità di Apprendimento, la scuola attiva diverse tipologie di iniziative, quali le visite guidate, le uscite didattiche. (Allegato n°4)

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti in data 4 settembre 2024.

La segretaria del Collegio Docenti
(*F.to Giulia Musiani*)

.....

Il Consiglio d'Istituto lo adotta in data 16 ottobre 2024.

La segretaria del Consiglio d'Istituto
(*F.to Chiara Gozzi*)

.....